

Ocsit, raggiunti 10 giorni di scorta

Pari a oltre 1 milione di tonnellate di prodotti petroliferi (battute stime Piano industriale). Nel 2016 risparmio del 19%. Per il 2019 fabbisogno finanziario di 500 milioni di euro. L'esito del comitato consultivo

Raggiungimento di 10 giorni scorta, equivalenti ad oltre un milione di tonnellate di prodotti, gestione delle prossime scadenze contrattuali e copertura dei fabbisogni finanziari futuri. Queste le principali novità comunicate nel corso del comitato consultivo dell'anno scorte 2017-2018 che ha visto Ocsit (Organismo centrale di stoccaggio italiano dei prodotti petroliferi), gestito da Acquirente Unico, impegnato nell'acquisto di ulteriori 4 giorni scorta, due giorni in più rispetto alle previsioni del piano industriale.

Per fare fronte agli ultimi acquisti, sottolinea una nota, Ocsit ha già utilizzato quasi metà del secondo finanziamento bancario, pari a 400 milioni,

stipulato a marzo e che ha visto fra i finanziatori, per 300 milioni, una RTI formata da B. Intesa come capofila insieme a Cassa Depositi e Prestiti e Banca Nazionale del Lavoro e, per 100 milioni, Ubi Banca.

A copertura delle altre spese di funzionamento - struttura, stoccaggio, oneri finanziari ed altro - è stato confermato per il 2017 un budget di circa 25 milioni di euro, mentre il consuntivo 2016 ha evidenziato un risparmio del 19% che verrà restituito agli operatori del settore.

Per quanto riguarda i fabbisogni prospettici per i prossimi anni. Nel 2019 la cifra è di circa 500 milioni anche in previsione del rimborso del primo prestito bancario di 300 milioni. La nota sottolinea che "in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, di allungamento delle scadenze e di contenimento degli oneri finanziari, sono allo studio con le autorità competenti anche modalità di finanziamento alternative ai prestiti bancari utilizzati sino ad ora".



Peso: 44%